

Legenda



settore locale

N narrativa



giovani adulti

Grant Allen

La ragazza con la macchina da scrivere, Elliot, 2017, pp. 185

Juliet Appleton è la giovane figlia di un ufficiale, che si ritrova costretta a cercare di sopravvivere dopo la morte del padre. Come molte delle ragazze ai primi del Novecento, anche Juliet impara a fare la dattilografa, usando la macchina da scrivere, sinonimo in quei decenni di emancipazione e progresso, uno strumento in grado di creare una schiera di giovani impiegate: le type-writer girls. Juliet diventa una di loro e trova lavoro in un ufficio legale, ma la vita con il capo e i colleghi è difficile: è considerata una ragazza eversiva, perché vive da sola, frequenta il Girton College, fuma sigarette e gira in campagna con la sua bicicletta, anch'essa simbolo di una dirompente forma di libertà femminile.

N ALLEN RAG Inv. 59938

Ahmet Altan

Scrittore e assassino, E/O, 2016, pp. 411

Uno scrittore senza nome capita in una piccola cittadina e si trova implicato in un mistero dai risvolti esistenziali. Uno scrittore amante delle donne che ha vissuto tutta la sua vita in città, si ritira in una assoluta cittadina turca. Invece della calma e della pace che cercava, si troverà immerso in un mondo di sospetti, paranoie e violenze. Non c'è nessuno di cui si può fidare: il sindaco della cittadina è allo stesso tempo il suo miglior alleato e il suo peggior nemico, la sua amante sembra nascondere un oscuro passato, gli abitanti della cittadina sembrano decisi a fare di lui un assassino, e presto tutto quello che riuscirà a scoprire verrà usato come un'arma contro di lui.

N ALTAN SCR Inv. 59967

Massimo Ammaniti

La curiosità non invecchia, Mondadori, 2017, pp. 143

Questo saggio è una riflessione sulla vecchiaia, condotta anche alla luce delle testimonianze inedite di personaggi celebri (come Camilleri, La Capria, Sartori, Albertazzi, Pirani, Reichlin, Masullo) che hanno varcato la soglia dei novant'anni. Il testo si articola attorno all'analisi dei cambiamenti prodotti dal processo d'invecchiamento nel modo di vivere alcuni aspetti fondamentali dell'esperienza personale di ogni essere umano: l'amore e l'amicizia, i sogni, il desiderio, i rimpianti, le perdite, il senso del

tempo. Scopriamo così perché la vecchietta non può e non deve essere vissuta come un periodo di inquietudine e sconforto, smobilitazione e rassegnazione, ma piuttosto come l'occasione per ripensare e in qualche modo ricomporre la propria vita, alla ricerca del filo rosso che l'ha attraversata.

155.6 AMM M Inv. 59880

Lena Andersson

Sottomissione volontaria: un romanzo sull'amore, E/O, 2016, pp. 167

Ester Nilsson è una poetessa e saggista ma, sopra ogni altra cosa, è una critica e ammiratrice dell'artista Hugo Rask, che reputa un genio. Ed è proprio per Hugo, quando lo incontra a una conferenza di intellettuali svedesi, che Ester perde completamente la testa, interrompendo la sua relazione con il fidanzato e intrecciando con l'artista una storia complicata e cervelotica, tragica quanto universale, fatta di continui allontanamenti, riavvicinamenti, inganni e abusi di potere. Non importa che Hugo non sia veramente l'essere umano assolutamente perfetto che Ester si era immaginata; e non importa nemmeno che la tenga a distanza con scuse inverosimili. Ester lo braccia, lo stana, lo ama, rischiando di rinunciare completamente alla propria dignità.

N ANDERSSON SOT Inv. 59966

Francesco Antinucci

Il potere della cucina: storie di cuochi, re e cardinali, Laterza, 2017, pp. 151

Percorrendo le vite di tre celebri cuochi (Maestro Martino, Bartolomeo Scappi, François Vatel) attraverso Umanesimo, Rinascimento e Barocco, scopriamo la cucina, il gusto, le ricette del tempo, ma anche i raffinati giochi di potere che presero vita, come accade ancora oggi, sulle tavole di allora.

641.5 ANT F Inv. 59993

Giovanni Arduino, Loredana Lipperini

Schiavi di un Dio minore. Sfruttati, illusi, arrabbiati: storie del mondo del lavoro oggi, Utet, 2016, pp. 158

Schiavi è il racconto di un mondo del lavoro allo sfascio, di delocalizzazioni, di schiavismo, di paesi abbandonati dall'industria. Di inganni e soprusi e, alla fine, speranze. Appoggiandosi a testimonianze dirette e per la maggior parte inedite, gli autori conducono il lettore nella "gomorra" del lavoro a metà della prima decade del nuovo millennio, dove ogni diritto acquisito viene spesso polverizzato enfatizzando indebitamente la "crisi mondiale": da quell'azienda dove gli impiegati sono fatti spogliare e perquisiti a fine turno, gli straordinari non vengono retribuiti e i fornitori sono costretti a esclusive capestro, allo stabilimento italiano in cui l'attività viene controllata via GPS e alla terza pausa in bagno si rischia la risoluzione del contratto.

331.12 ARD G Inv. 59907

Hannah Arendt

Marx e la tradizione del pensiero politico occidentale, Cortina, 2016, pp. 162

Da dove nasce il fallimento della corrente di pensiero che ha causato la tragedia totalitaria? Il nesso del marxismo con la tradizione filosofica e con il totalitarismo è uno dei nodi teorici cruciali dell'opera di Hannah Arendt. L'autrice spiega qui i motivi che l'hanno spinta a occuparsi del pensiero marxiano, delle sue idee sul lavoro, sulla violenza e sul cambiamento del mondo, e afferma che Marx consente di chiarire quali tratti della tradizione filosofica mostrano un'aria di famiglia con la "mentalità totalitaria". Con le sue ambivalenze, Marx risulta una figura chiave per la comprensione della catastrofe totalitaria del ventesimo secolo e il ripensamento critico del pensiero politico occidentale.

335.4 ARE H Inv. 59948

Alberto Asor Rosa

Letteratura italiana: la storia, i classici, l'identità nazionale, Carocci, 2014, pp. 253

L'esperienza di una vita di ricerca e di critica militante in un libro che si muove fra metodologia, storia e autobiografia, interrogandosi sulla natura e la funzione civile degli studi letterari.

850.9 ASO A Inv. 59991

Jean-Christophe Bailly

La frase urbana, Bollati Boringhieri, 2016, pp. 237

Bailly percorre i paesaggi urbani di metropoli e piccoli centri, da Parigi a Barcellona, da Mosca a New York, da Cartagena a Roubaix, idealmente sottobraccio ai grandi passanti di un tempo, Baudelaire e Benjamin soprattutto. Un vagare di grande potenza evocativa in cui nulla è trascurabile, neanche gli spazi in disuso dove la città si interrompe, bilanciando la magniloquenza delle sue architetture ormai trasformate in beni di consumo culturale.

711 BAI J Inv. 60015

Étienne Balibar

Crisi e fine dell'Europa? Bollati e Boringhieri, 2016, pp. 334

La costruzione politica europea si è inceppata sulle sue contraddizioni irrisolte. Eppure Balibar, tra i più acuti critici delle politiche comunitarie e dei loro effetti devastanti, ha buone ragioni per continuare a dirsi europeista. Quell'«entità plastica e incompiuta» che chiamiamo «Europa» può ancora trovare il suo momento costituente e federatore attraverso la «democratizzazione della democrazia», una rivoluzione dal basso che ridefinisca la cittadinanza stessa e preveda salutari contropoteri, recuperando il valore strategico della contestazione civile.

320.9 BAL E Inv. 59899

Filippo Maria Battaglia, Paolo Volterra

Bisogna saper perdere. Sconfitte, congiure e tradimenti in politica da De Gasperi a Renzi, Bollati Boringhieri, 2016, pp. 162

Questo libro è una storia pubblica, ma anche un diario privato. Rivela i dubbi di Umberto II e Mario Segni, il risentimento di Parri e Prodi, l'amarezza di De Gasperi, il cinismo di Togliatti, gli insuccessi di Nenni e Fini, le fughe e la pervicacia di Fanfani e De Mita, la rabbia di Craxi, l'ostinazione di Berlusconi, fino alla rivincita di Renzi. Un percorso trasversale lungo la dorsale dell'intera tradizione politica italiana che mette in risalto una costante comune praticamente a tutti: chi perde non ammette la sconfitta e ben raramente si fa da parte accettando il responso delle urne.

945. 092 BAT F Inv. 59902

Gian Luigi Beccaria

L'italiano che resta: le parole e le storie, Einaudi, 2016, pp. 215

Gian Luigi Beccaria ci accompagna tra le pieghe delle parole, sottolineando l'elemento permanente di quell'organismo mutevole che è una lingua. Della nostra, rileva il filo rosso dell'eredità classica che ne ha foggiate la consistenza stilistica. Sino a ieri la lingua letteraria procedeva attraverso libri fatti coi libri; ora lo scrittore fa di meno i conti con la tradizione: cinema, televisione, l'oralità, determinano la sensibilità generale verso la scrittura. Si osserva un evidente processo di "mondializzazione", che sembra uniformarsi verso standard universali riconoscibili ovunque.

450.9 BEC G Inv. 59992

Stefania Bertola

Ragione e sentimento, Einaudi, 2017, pp. 227

Figlie di madre inerme, dotate di una terza sorella che vive in una dimensione parallela, due giovani donne sono divise da una visione opposta dell'amore. Marianna crede nell'amore unico e assoluto, mentre Eleonora non è affatto sicura di sapere cosa sia, veramente, l'amore. Intorno a loro si muovono il mondo, la famiglia, gli imprevisti, l'allegria, l'inganno. La ragione e il sentimento. Stefania Bertola riscrive un grande classico.

N BERTOLA RAG Inv. 60020

Enzo Bianchi

Gesù e le donne, Einaudi, 2016, pp. 126

La vita di una donna in Israele, al tempo di Gesù, non era facile. La donna è una presenza nascosta, afona nella società, la sua vita è dedicata alla famiglia, al marito, ai figli, e viene amata e venerata per la sua sottomissione, per le virtù domestiche e finché resta al "suo" posto: il posto stabilito dagli uomini. Enzo Bianchi attraversa i vangeli sinottici e il quarto vangelo, il vangelo secondo Giovanni, recuperando e rinarrando per

noi le vicende emblematiche che riguardano il rapporto di Gesù con le molte donne incontrate nella sua vita.

232 BIA E Inv. 59819

Pietro Boitani

Il grande racconto di Ulisse, Il Mulino, 2016, pp. 668

Nel suo lungo errare durante il viaggio di ritorno a Itaca Ulisse va incontro ad avventure strabilianti, in parte subite in parte ricercate, ponendosi come il campione dell'intelligenza, della conoscenza, dell'esperienza, della virtù etica e della sopravvivenza. Ma la vera attrazione magnetica che ancora oggi il personaggio mitico continua a esercitare su di noi è quella delle sue metamorfosi nel tempo. Ulisse è ovunque, il suo vero viaggio è senza fine.

809.9 BOI P Inv. 59942

Frank Bouysse

Ingrossare le sfere celesti, Neri Pozza, 2016, pp. 174

Gus ha più di cinquant'anni e del mondo conosce soltanto i campi della sua isolata fattoria tra i monti. Come unica compagnia, oltre all'amato cane Mars, ha Abel, il vicino, di vent'anni più vecchio, con il quale condivide le serate tra bicchieri di vino e reciproci racconti. Un giorno, mentre sta cacciando con Mars, sente dei colpi d'arma da fuoco e delle grida provenire dalla tenuta di Abel. Di Abel nessuna traccia. Sulla neve vicino al recinto brillano però inquietanti macchie rossastre. L'indomani, quando si imbatte finalmente nell'amico, Gus è sorpreso dal suo atteggiamento ostile.

N 843 BOU F Inv. 59960

Alberto Burgio, Marina Lalatta Costerbosa

Orgoglio e genocidio: l'etica dello sterminio nella Germania nazista, Derive Approdi, 2016, pp. 350

L'"anima tedesca" è l'argomento di questo libro, colta in uno dei frangenti più tragici della storia del mondo contemporaneo: l'epoca nazista e gli anni della persecuzione degli ebrei e dello sterminio di milioni di esseri umani ritenuti "non degni di vita".

940. 5318 BUR A Inv. 59950

Leonardo Caffo

La vita di ogni giorno: cinque lezioni per imparare a stare al mondo, Einaudi, 2016, pp. 122

Qual è il modo migliore di comportarsi? E il linguaggio giusto da utilizzare? Un viaggio dentro la filosofia che risponde alle domande fondamentali di ognuno di noi. Perché

imparare a stare al mondo significa fare della vita, la nostra unica vita, un'occasione di felicità.

120 CAF L Inv. 59886

Guido Caldiron

Wasp. L'America razzista dal Ku Klux Klan a Donald Trump, Fandango, 2016, pp. 313

Vuole chiudere le porte degli Stati Uniti ai musulmani, costruire un muro al confine con il Messico, cacciare dal paese milioni di immigrati che nelle città americane vivono e lavorano talvolta da decenni. Il libro di Guido Caldiron ripercorre la strada che ha condotto gli Stati Uniti alle soglie di un'elezione inaspettata e pericolosa. Trump non è un'eccezione, è il prodotto di una cultura fortemente conservatrice che propone di difendere quel che resta della supremazia WASP contro la minaccia rappresentata dalla rapida crescita demografica delle minoranze.

973 CAL G Inv. 59974

Giulia Caminito

La grande A, Giunti, 2016, pp. 285

Secondo dopoguerra italiano. Giada è una bambina considerata da tutti perennemente manchevole, troppo minuta, "una raganella", che vive a casa degli zii a Legnano. Sua madre, Adi, ha lasciato lei, la sorella e il fratello per trafficare con camion, automobili e bar nelle colonie italiane in terra d'Africa. E mentre Legnano è scossa dagli ultimi bombardamenti, Giada sogna di poter raggiungere la madre in quella che lei chiama la Grande A, pensando di trovare lì meraviglie da fiaba.

Tra brevi sollievi e lunghi abbandoni, Giada attraversa gli anni '50 e '60, il boom del mitico Circolo Juventus di Addis Abeba, le ristrettezze mentali degli ex coloni, gli incredibili viaggi con la jeep nel deserto, il primo colpo di stato ad Hailé Selassié.

N CAMINITO GRA Inv. 59969

Sandro Campani

Il giro del miele, Einaudi, 2017, pp. 242

Due uomini si sfidano in un singolare duello scandito dalle tacche su una bottiglia di grappa: un bicchiere dopo l'altro, davanti al fuoco vivo del camino, si confronteranno fino all'alba. Fino a che tutti i fantasmi del passato verranno - forse - definitivamente sconfitti.

N CAMPANI GIR Inv. 59888

Franco Cardini

Contro Ambrogio. Una sublime, tormentosa grandezza, Salerno, 2016, pp. 135

Ambrogio è, con Gerolamo e Agostino, il fondatore della Chiesa latina emersa, dopo Costantino, dal buio e dal sangue dell'era delle persecuzioni. Arrivato a Milano con un

prestigioso incarico di governo - secondo la tradizione, elevato a furor di popolo alla cattedra episcopale - trasferì nella sua funzione di vescovo il santo orgoglio che gli derivava dall'appartenere alla più alta nobiltà dell'Urbe e impiantò con forza sul tronco dell'Impero, al posto della pax deorum che lo avrebbe eternamente protetto, la croce del Cristo. Fu inflessibile nel combattere eretici, ebrei e pagani. Senza il fondamento del suo pensiero, forse, mai si sarebbe sviluppata una teoria egemonica del papato sulla Chiesa.

235 AMB Inv. 60005

Carla Casagrande, Gianfranco Fioravanti (a cura di)
La filosofia in Italia al tempo di Dante, Il Mulino, 2016, pp. 291

Tra la fine del Duecento e l'inizio del Trecento la filosofia fece ritorno in Italia dopo un'eclissi durata più di settecento anni. Decisiva fu l'apertura a Bologna dei nuovi corsi di logica e filosofia per gli studenti di medicina. Il libro racconta la storia di questa straordinaria e fortunata stagione culturale, ricostruendo il mondo intellettuale di filosofi, medici, letterati e predicatori che agivano in un paesaggio cittadino vivace e complesso, tra aule universitarie, corti signorili e biblioteche conventuali.

189 FIL Inv. 59990

Noam Chomsky
Tre lezioni sull'uomo, Ponte alle Grazie, Salani, 2017, pp. 122

Le tre lezioni di Chomsky fanno il punto del meglio della ricerca sul linguaggio, la coscienza, la fisiologia, la biologia e la teoria politica, senza trascurare la fisica e la chimica e in particolare i loro aspetti gnoseologici, legati alle capacità umane di conoscenza. Aiutano il lettore nella comprensione di ciò che l'uomo è nella sua natura più profonda.

401 CHO N Inv. 59976

Andrea Cisi
La Piena, Minimum Fax, 2016, pp. 419

Umberto ha trent'anni e fa l'operaio in una fabbrica del profondo Nord. Siamo nel 2015 e, lavoro a parte, le giornate sono scandite da musica rock, uscite notturne nei locali della zona e tornei di calcio amatoriale sul terreno gelido dei campi periferici. Il fatto è che Umberto ha anche una famiglia (Lisa, sua moglie; Ale, un bambino che cresce rapidamente; e il Fulvia, un gatto capace di lunghe conversazioni telepatiche), e a un certo punto ha paura di non appartenere più a questo nucleo. Anche la sua famiglia d'origine non è una sponda solida. Forse è arrivato il momento di attraversare la lunga linea d'ombra che chiamiamo giovinezza...

N CISI PIE Inv. 59972

Ta-Nehisi Coates

Tra me e il mondo, Codice, 2016, pp. 207

"Tra me e il mondo" è una lettera che l'autore scrive al figlio Samori nel giorno del suo quindicesimo compleanno. Coates racconta: la storia della sua infanzia nella parte sbagliata di Baltimora, della paura delle strade e delle gang, della scuola, della violenza, della polizia. Vincere questa paura, la paura di perdere il proprio corpo, diventerà lo scopo della sua vita. Per la prima volta la ricostruzione della storia americana riparte da zero; e riparte proprio da Ground Zero - dove ben prima del crollo delle torri gemelle c'era la sede del mercato degli schiavi della città di New York - per arrivare alle continue uccisioni ingiustificate di neri da parte della polizia, una violenza che diventa in questo racconto la storia universale del razzismo.

818 COAT Inv. 59854

Clive Cussler, Graham Brown

Il segreto di Osiride, Longanesi, 2017, pp. 382

Africa, cinquemila anni fa: è l'alba di un nuovo impero. L'Egitto si avvia a diventare il faro della civiltà dell'epoca, attraverso uno sfarzo costruttivo senza precedenti e una cultura ammantata di leggendaria magnificenza. Ma ogni impero ha i suoi lati oscuri... Africa, oggi: l'Egitto è un paese in difficoltà sociali ed economiche. Ma c'è chi non si arrende a un destino ingiusto. Un misterioso ma potentissimo uomo d'affari ha tutta l'intenzione di riportare il suo paese ai fasti di un tempo. E ha a sua disposizione due eccezionali scoperte: la prima è una ricca falda acquifera sotto il Sahara, di cui cercherà di impossessarsi. Ma è la seconda a essere la vera minaccia per l'equilibrio mondiale.

N CUSSLER SEG Inv. 59953

Concita De Gregorio

Non chiedermi quando, Rizzoli, 2016, pp. 155

Il romanzo racconta la vita di una protagonista del Novecento, Dacia Maraini. E lo fa grazie a una voce che mette a nudo le emozioni, svelando l'unicità nascosta in ogni esistenza. La cronaca si fa storia vera e immaginario collettivo, raccontando un viaggio in cui l'eccezionalità è stata la norma: una famiglia che ha rotto ogni schema, la scrittura, e poi Moravia, Pasolini, il femminismo...

920 MAR D Inv. 59881

Duccio Demetrio

Ingratitudine: la memoria breve della riconoscenza, Cortina, 2016, pp. 183

L'ingratitude e la riconoscenza sono tratti salienti degli intricati rapporti umani. L'una è prova di arroganza e disprezzo, l'altra di amicizia indissolubile. Se l'ingratitude evoca i motivi del tradimento, la riconoscenza sancisce la benevolenza verso chi ci ha aiutato, spesso senza chiedere nulla in cambio. Oggi il dissolversi delle buone maniere

evidenzia il logoramento delle più elementari consuetudini relazionali. Si è ingrati senza più accorgersene, si è riconoscenti quanto basta per ottenere favori, all'insegna dei più impliciti rapporti di scambio. Il libro, rivisitando in profondità i due sentimenti e le loro moralità contrapposte, penetra in esse per riproporle alla nostra riflessione.

179.9 DEM M Inv. 59944

Namita Devidayal

La stanza della musica, Neri Pozza, 2009, pp. 301

È un pomeriggio d'estate a Bombay nel quartiere malfamato di Kennedy Bridge. A partire dalle prime ore del pomeriggio, i marciapiedi davanti ai bordelli e ai ritrovi per soli uomini si riempiono di sguardi equivoci e indiscreti. Proprio nei pressi dei bordelli, in fondo alla strada, vive Dhondutai, la grande musicista, l'allieva di Bhurji Khan, il figlio di Alladiya Khan, il leggendario fondatore del gharana di Jaipur, una delle più antiche scuole di musica classica indiana, e di Kesarbai, la cantante celebre per essere stata una donna senza peli sulla lingua, ma che quando intonava un raga di straordinaria bellezza dietro l'altro trascendeva davvero la sua natura mortale. Sono le cinque, quando Namita e sua madre arrivano a casa di Dhondutai. Namita ha dieci anni e un solo desiderio: fare sua la divina arte dei raga...

N DEVIDAYAL STA Inv. 59941

Donatella di Pietrantonio

L'arminuta, Einaudi, 2017, pp. 163

La protagonista, con una valigia in mano e una sacca di scarpe nell'altra, suona a una porta sconosciuta. Ad aprirle, sua sorella Adriana, gli occhi stropicciati, le trecce sfatte: non si sono mai viste prima. Inizia così questa storia: con una ragazzina che da un giorno all'altro perde tutto - una casa confortevole, le amiche più care, l'affetto incondizionato dei genitori. O meglio, di quelli che credeva i suoi genitori. Per «l'Arminuta» (la ritornata), come la chiamano i compagni, comincia una nuova e diversissima vita.

N DIPIETRANTONIO ARM Inv. 59956

Emma Donoghue

Il prodigio, Neri Pozza, 2017, pp. 301

Irlanda, seconda metà dell'Ottocento. L'infermiera Lib Wright, una veterana della guerra in Crimea formatasi all'illustre scuola di Florence Nightingale, è appena giunta nelle Irish Midlands dall'Inghilterra. A convocarla è stato un comitato capeggiato dal dottor McBrearty, il medico della Contea. Il caso sottopostole è quanto mai insolito: Anna O'Donnell, una bambina in perfetta salute, afferma di non toccare cibo dal giorno del suo undicesimo compleanno, quattro mesi prima.

N DONOGHUE PRO Inv. 60016

Dave Eggers

Eroi della frontiera, Mondadori, 2017, pp 319

Josie ha trentotto anni, il marito l'ha abbandonata con due bambini piccoli, ha appena perso il lavoro, ha una causa legale alle costole e un rimorso che la tormenta. Josie ne ha abbastanza: noleggia un camper, prende i bambini e all'insaputa dell'ex marito parte per l'Alaska. Sullo sfondo della crisi economica e del surriscaldamento globale, inizia l'avventura di una madre sola con i suoi due figli. Un viaggio fatto di incontri felici: la sorella Sam con il suo modo disinvolto di gestire il matrimonio e Jim, un campeggiatore gentile con cui sembra possibile l'inizio di una storia d'amore. Ma anche di difficoltà e sorprese: un incidente porta Josie in ospedale, il camper si rompe e viene rimesso in moto con l'aiuto di un gruppo di carcerati, una jam session viene interrotta bruscamente da poderosi incendi. Eggers guida il lettore in un'avventura on the road e sembra suggerirci che in fondo c'è qualcosa di eroico in ognuno di noi.

N EGGERS ERO Inv. 60019

Roberto Faben

Zucchero italiano: una storia nobile una sfida nuova, Donzelli, 2012, pp. 214

Nel 1806 Napoleone decise di imporre il blocco continentale alle navi inglesi nei territori di dominio francese, dando così avvio alla produzione dello zucchero di barbabietola in Europa, che divenne antagonista a quello di canna. Anche l'Italia fu coinvolta e, sul finire del XIX secolo, nacque e si sviluppò un fiorente settore industriale che, incentivato poi dalla politica autarchica del regime fascista, giunse a contare nel 1957 ben ottantadue zuccherifici in attività. Oggi l'Unione europea si colloca tra i principali protagonisti del mercato, nonostante si sia assistito, con la riforma del 2006, a un ridimensionamento della capacità produttiva dagli oltre ventidue milioni di tonnellate del 2001 a poco meno di quindici milioni nel 2009-2010. Di conseguenza le industrie zuccheriere si sono ridotte a poche unità, anche a causa del cambiamento d'indirizzo della politica economica europea.

338.1 ZUC Inv. 59998

Nicola Fantini, Laura Pariani

Che Guevara aveva un gallo, Sellerio, 2016, pp. 262

Beppe e Mirella Isnaghi, la collaudata coppia di sessantenni, impegnati, colti, con un vissuto politico nella sinistra marxista - lei prof di lettere, lui in pensione - vuol festeggiare i 40 anni di matrimonio con un viaggio. Quelli più tradizionali non sono neanche presi in considerazione e scartate le mete più politiche decidono per il Paraguay, dove per altro il figlio Adriano, archeologo, è impegnato in una campagna di scavi. Giunti ad Asunción la prima inquietante sorpresa: nella pensione dove il figlio ha alloggiato fino a pochi giorni prima, sostengono di non averne mai sentito parlare. Inquieti Beppe e Mirella si mettono sulle tracce di Adriano e partono alla volta degli

scavi di Santísima Trinidad de Paraná accompagnati da una autista, Invención, una guida accorta e un po' enigmatica...

N FANTINI CHE Inv. 60014

Franco Farinelli

L'invenzione della Terra, Sellerio, 2016, pp. 154

I due principi fondamentali, modelli alternativi e contrapposti con cui “leggere” il nostro pianeta sono la mappa e il globo. L'intera modernità è stata costruita sulla mappa, attraverso la riduzione ad essa del mondo ed è in tal modo che la cultura occidentale ha inventato la Terra. Ma oggi non è più possibile contare, nel rapporto con la realtà, sulla potente mediazione cartografica. Oggi dobbiamo fare i conti direttamente con il globo. E poiché tutti i nostri modelli sono stati di natura cartografica, ciò vuol dire che dobbiamo urgentemente procedere alla reinvenzione della Terra.

910 FAR F Inv. 59905

Maurizio Ferraris

L'imbecillità è una cosa seria, Il Mulino, 2016, pp. 129

A lungo l'umanità si è considerata perfetta, attribuendo le proprie eventuali *défaillances* all'alienazione portata dalla tecnica o all'azione di entità arcane e malvagie come il Capitale e l'Europa. Ma sarebbe bastato un esame di coscienza per capire che il problema era un altro: l'imbecillità, dentro e fuori di noi. L'imbecillità è una cosa seria, a cui sinora non si è dato che uno sguardo distratto, come fosse una cosa per pochi e, soprattutto, per altri. Parte da qui l'irresistibile riflessione del filosofo su questa imbarazzante caratteristica dell'umano. Ce n'è per chiunque: per i titani del pensiero, per i giganti indiscussi della letteratura, per i protagonisti della storia universale.

126 FER M Inv. 59897

Fondazione Giovanni Bersani (a cura di)

Giovanni Bersani: una vita per gli altri: un grande testimone del cattolicesimo sociale italiano, Bononia University Press, 2015, pp. 337

Questo volume biografico su Giovanni Bersani è frutto di un lavoro a più mani da parte di collaboratori ed amici che si sono impegnati non solo a ricostruire le complesse vicende della sua vita nel modo più fedele possibile, ma anche a contestualizzarle nei vari ambiti in cui Bersani è stato attivo, mostrandone la rilevanza storica. La capacità di analisi, l'acume pratico, la dedizione di vita, la facilità nell'attivare collaboratori sono stati gli ingredienti che hanno permesso a Bersani di lasciare un segno indelebile e duraturo in tutte le molteplici attività in cui si è impegnato.

BOL 920 BER G Inv. 59997

Giuliano Gallini
Il confine di Giulia, Nutrimenti, 2017, pp. 137

Gennaio 1931. Giulia Bassani, giovane poetessa raffinata e tormentata, vive in un hotel di Zurigo come in esilio, lontana da tutti e indifferente a quanto le accade attorno. È in cura dallo psicoanalista Carl Gustav Jung, nella speranza che la psicologia del profondo la aiuti a superare il suo malessere interiore. Tra i frequentatori dello studio di Jung c'è anche un rivoluzionario italiano rifugiato in Svizzera, Ignazio Silone. Giulia e Ignazio si conoscono in una fredda mattina al parco Platzspitz e per un anno, nel pieno dell'ascesa del nazismo e della crisi della democrazia, si amano.

N GALLINI CON Inv. 60003

Chiara Gamberale
Qualcosa, Longanesi, 2017, pp. 176

La Principessa Qualcosa di Troppo, fin dalla nascita, rivela di possedere una meravigliosa ma pericolosa caratteristica: non ha limiti, è esagerata in tutto quello che fa. Si muove troppo, piange troppo, ride troppo e, soprattutto, vuole troppo. Ma quando, per la prima volta, un vero dolore la sorprende, la Principessa si ritrova «un buco al posto del cuore».

N GAMBERALE QUA Inv. 59940

Pietro Ghizzardi
Mi richordo anchora, Quodlibet, 2016, pp. 291

Mi richordo anchora è l'autobiografia del pittore e scrittore Pietro Ghizzardi, ex bracciante agricolo, semi-analfabeta. Il libro suscitò negli anni '70 immediato interesse nel panorama culturale italiano, inserendosi nel solco della letteratura "selvaggia", degli scrittori non scrittori. Il corpo poetico della scrittura ingenua di Ghizzardi, koiné di dialetto traslitterato in forme vagamente grammaticali, italiano dialettizzato e dialetto ipercorretto, si costruisce - letteralmente - con una lingua tutta materiale, che parla delle cose, degli animali, di uomini e donne umili ma fedeli a sé stessi, alla loro verità, di una vita dei campi epicizzata, ciclica, in cui i piccoli fatti insignificanti e prosaici del mondo contadino si colorano di èpos ed eroismo.

920 GHI P Inv. 59822

Guido Giubbini
Il giardino degli equivoci: controstoria del giardino da Babilonia alla Land Art, Derive Approdi, 2016, pp. 127

Sono mai esistiti i giardini di Babilonia? Perché il mitico giardino persiano quadripartito e prototipo di quello arabo non è affatto diviso in quattro? Qual è la rivoluzione cui assistiamo nel Rinascimento? Dove sta il vero e il falso in un giardino che sopravvive per

secoli al disegno del suo autore, a fronte di una natura e di un contesto che si evolvono? Da Versailles all'Isola Bella, da Villa d'Este ai paesaggi di Piemonte e Liguria, dall'Uzbekistan all'Inghilterra, "Il giardino degli equivoci" è un viaggio sulle forme storiche e architettoniche di quello spazio fatto di verde, acqua, luce, materie vive, inserito in un ambiente e organizzato da uno o più autori, chiamato "giardino".

712 GIU G Inv. 60008

Anna Giurickovic Dato

La figlia femmina, Fazi, 2017, pp. 191

Ambientato tra Rabat e Roma, il libro racconta una perturbante storia familiare, in cui il rapporto tra Giorgio e sua figlia Maria nasconde un segreto inconfessabile. A narrare tutto in prima persona è però la moglie e madre Silvia, innamorata di Giorgio e incapace di riconoscere la malattia di cui l'uomo soffre. Mentre osserviamo Maria non prendere sonno la notte, rinunciare alla scuola e alle amicizie, rivoltarsi continuamente contro la madre, crescere dentro un'atmosfera di dolore e sospetto, scopriamo man mano la sottile trama psicologica della vicenda e comprendiamo la colpevole incapacità degli adulti di difendere le fragilità e le debolezze dei propri figli. "La figlia femmina" mette in discussione ogni nostra certezza: le vittime sono al contempo carnefici, gli innocenti sono pure colpevoli.

N GIURICKOVIC FIG Inv. 59853

Lev Golinkin

Uno zaino un orso e otto casse di vodka, Baldini & Castoldi, 2017, pp. 325

Una storia coinvolgente nella quale si intrecciano due viaggi: una famiglia di rifugiati ebrei che fugge dalle persecuzioni e un giovane uomo che tenta di ricomporre i pezzi del proprio passato. Alla fine della Guerra Fredda, Lev Golinkin e la sua famiglia attraversarono il confine sovietico con appena dieci valigette, 600 dollari e la vaga promessa di aiuto, una volta giunti a Vienna. Aveva nove anni. Tempo dopo, Lev, oramai diventato un adulto americano, decide di ripercorrere il viaggio della sua famiglia, ritrovare gli sconosciuti che combatterono per la sua libertà e costruire il suo futuro, attraverso la comprensione del suo passato.

N GOLINKIN ZAI Inv. 59964

David Grand

Mount Terminus, Bompiani, 2016, pp. 439

Jacob Rosenbloom è un vedovo affranto quando prende il figlio Bloom e da New York attraversa gli Stati Uniti fino alla California, fino a Mount Terminus: una villa costruita nel deserto accanto a una rara sorgente, dove i due vivono in totale isolamento. Bloom eredita dal padre un passato di cui non si parla, una spiccata inclinazione artistica e il desiderio di solitudine, tre cose alle quali il cinema può dare libero sfogo. Ma cosa ne sa del mondo, delle sue storie e delle sue passioni un ragazzo cresciuto nel deserto? Sarà

l'incontro con Simon, il fratellastro di cui ignorava l'esistenza, a metterlo di fronte alla sua eredità e alle sue inesprienze.

N GRAND MOU Inv. 59970

Virginie Grimaldi

Quando sarai più grande capirai, Mondadori, 2017, pp. 297

Julia ha trentadue anni e sta attraversando un momento molto difficile: il padre è morto da poco, e anche l'amatissima nonna se ne è andata. Lei non riesce a reagire: lascia Parigi e si prende una sorta di anno sabbatico, trasferendosi nel residence per anziani di Biarritz per lavorare come psicologa. Dopo poco tempo, Julia si ritrova perfettamente integrata in quella che si rivela essere una bizzarra comunità, un'oasi felice, un istituto "illuminato" che organizza per i suoi ospiti moltissime attività ricreative. Julia si accorge che i residenti hanno tante cose da insegnarle, forse molte di più di quelle che lei può dare a loro. Nonni burloni ed energici e colleghe fantasiose dal cuore spezzato le insegnano che la felicità è nel presente, nelle piccole cose che si raccolgono lungo il percorso incidentato dell'esistenza, dove anche l'amore può inaspettatamente fare capolino da dietro l'angolo...

N GRIMALDI QUA Inv. 60013

Lauren Groff

I mostri di Templeton, Einaudi, 2008, pp. 456

Dopo una disastrosa relazione con un uomo sposato, suo professore di archeologia all'Università di Stanford, Willie Upton - depressa e convinta di essere incinta - fa ritorno a casa della madre, un'infermiera hippy che vive a Templeton, una cittadina nello stato di New York. Quel giorno accadono due cose: il mitico mostro che da secoli si diceva visse nelle acque del vicino lago viene trovato morto e trascinato a riva; la madre confessa a Willie che suo padre non è un hippy di San Francisco, ma un abitante del paese, loro parente alla lontana. Willie si mette alla ricerca del padre scavando nella storia dei suoi antenati, tra finanzieri senza scrupoli, avvelenatori, maitresse ed ex schiavi.

N GROFF MOS Inv. 60017

Blaine Harden

Fuga dal campo 14, Codice, 2014, pp. 290

La storia avvincente e drammatica di Shin Dong-hyuk, l'unico uomo che sia ad oggi riuscito a fuggire dai terribili campi di prigionia della Nord Corea. La sua fuga, e il libro che la racconta, sono diventati un caso internazionale, che ha costretto le Nazioni Unite a costituire una Commissione d'indagine sui campi di prigionia nord-coreani. Il Campo 14 è grande quanto Los Angeles, e visibile su Google Map: ma rimane invisibile agli occhi del mondo.

951.93 HAR B Inv. 59400

Michael Hardt

Gilles Deleuze: un apprendistato in filosofia, Derive Approdi, 2016, pp. 259

Era il 4 novembre 1995 quando Gilles Deleuze metteva fine alla sua vita gettandosi nel vuoto. In quegli stessi giorni, durante uno degli scioperi più lunghi che la Francia ricordi tuttora, sui muri di una università occupata compariva la scritta: “Deleuze è morto, tutto è possibile”. Un ventennio è trascorso, durante il quale l’opera di questo straordinario filosofo francese si è affermata, diventando sempre più oggetto di studio e di citazione. Tra specialisti e molti molti lettori.

194 DEL G Inv. 59906

César Hidalgo

L'evoluzione dell'ordine: la crescita dell'informazione dagli atomi alle economie, Bollati Boringhieri, 2016, pp. 227

Il paradosso della crescita economica è da sempre appalto di sociologi, economisti e psicologi. Il motivo per cui le economie crescono nel tempo è stato a lungo indagato da queste discipline con risultati alterni, spesso politicamente ben connotati. Esistono molti libri che tentano di dare conto della continua crescita economica, cercando di spiegare anche perché risulti distribuita in maniera disuguale sul territorio, ma finora il problema non era mai stato aggredito dal lato delle scienze naturali e in particolare della fisica. È proprio questo che fa in questo libro Cesar Hidalgo. Mette da parte la sociologia e si concentra sui concetti di informazione, rete, entropia e complessità, che sono argomenti fisico-matematici e forniscono una lettura alternativa dell'intera questione della crescita economica.

330 HID C Inv. 60010

Edmond Jabès

Il libro dell'ospitalità, Cortina, 2017, pp. 120

Nella sua vulnerabilità, lo straniero può contare soltanto sull’ospitalità che altri possono offrirgli. Ma che cos’è l’ospitalità? Per rispondere Jabès ripercorre, in questa che è la sua ultima opera, tutti i luoghi della sua interrogazione - il deserto, l’assenza di Dio, il silenzio, il rapporto ebraismo-scrittura, l’ascolto, lo straniero, il nomade, il dolore del mondo. Mentre accoglie l’eco dei testi che lo hanno preceduto, Il libro dell’ospitalità dà compimento alla peripezia di uno scrittore che ha interrogato la sofferenza, l’esilio, il linguaggio, il limite.

848 JAB E Inv. 59951

Tove Jansson

Fair Play, Iperborea, 2017, pp. 148

Mari è una scrittrice e Jonna è un’artista, vivono alle estremità opposte di un grande condominio vicino al porto di Helsinki, i loro atelier all’ultimo piano separati solo da un corridoio e da una soffitta. Condividono una barca e una casa lontana dalla civiltà in una

piccola isola solitaria, l'ultima prima del mare aperto nell'arcipelago tra la Finlandia e l'Estonia. Dipingono, illustrano, fotografano, scrivono, viaggiano, intagliano il legno, pescano e discutono su qualsiasi argomento, dai western ai film di Fassbinder, dai cactus alla natura umana, trasformando continuamente la vita in nient'altro che arte. Mari e Jonna lavorano e ridono insieme per decenni, eppure non hanno mai veramente smesso di sorprendersi l'un l'altra...

N JANSSON FAI Inv. 59937

Adam Johnson

La fortuna ti sorride, Marsilio, 2016, pp. 269

Queste storie, unite dal filo conduttore della seconda possibilità che viene offerta a ognuno di noi, parlano d'amore e di perdita, di tecnologia e di politica, dell'amara sensazione di saper apprezzare le cose quando non ci sono più. Il corriere Ups alla ricerca della madre di suo figlio nella Louisiana devastata dall'uragano; il programmatore che, in seguito alla malattia della moglie, cerca conforto nella copia digitale del presidente assassinato; l'ex direttore di una prigione della Stasi che non si arrende al proprio passato; o la magnifica figura di Sun-ho, fuoriuscito dalla Corea del Nord che non riesce a venire a patti con la ritrovata libertà; i personaggi creati dalla penna di Johnson sono tutti alla ricerca di un riscatto dal caos del presente e dalle ombre del passato.

N JOHNSON FOR Inv. 59959

Denis Johnson

Mostri che ridono, Einaudi, 2016, pp. 222

Roland Nair e Michael Adriko sono soldati, spie, amici e bugiardi. Hanno combattuto insieme in passato e ne hanno viste di tutti i colori riuscendo anche a fare un sacco di soldi con i diamanti. Ora, nel mondo senza certezze del post 11 settembre si ritrovano in Sierra Leone per farne di più, forse questa volta con l'uranio. Adriko, che si autodefinisce un soldato di ventura, invita il suo vecchio commilitone a Freetown apparentemente per fargli conoscere la sua nuova fidanzata, Davidia, e i tre partono per un viaggio alla volta del villaggio natale di Adriko al confine tra Congo e Uganda.

N JOHNSON MOS Inv. 59945

Stefan Klein

I sogni. Viaggio nella nostra realtà interiore, Bollati Boringhieri, 2016, pp. 236

L'interesse per i sogni ha una lunga storia. Dagli antichi oracoli fino a Sigmund Freud l'uomo ha tentato di rispondere a tre grandi domande: Perché sogno? Che cosa dicono di me i miei sogni? Come possono aiutarmi? Ancora oggi, sappiamo poco di questa parte così profonda e nascosta di noi, nonostante la psicoanalisi abbia tentato a più riprese di scardinarne i significati, in modi anche arbitrari, e la scienza abbia messo a punto strumenti efficaci di studio solo in tempi relativamente recenti. È possibile, allora,

leggere i sogni? Registrarne gli imprevedibili e talora vertiginosi sommovimenti? Esiste, infine, una relazione tra sogno e coscienza?

154.63 KLE S Inv. 59995

Jürgen Kocka

Capitalismo. Una breve storia, Carrocci, 2016, pp. 151

Prima del 2008 il capitalismo sembrava essersi imposto su tutti gli altri sistemi economici, ma le imprevedibili conseguenze della crisi finanziaria ne rimettono in discussione i benefici e gli oneri, le contraddizioni e le potenzialità. Uno dei maggiori esperti a livello mondiale ne descrive l'evoluzione dalle origini all'espansione a livello globale prestando attenzione sia agli aspetti commerciali, industriali e finanziari, sia alle profonde trasformazioni che ha indotto nel mondo del lavoro e nella vita quotidiana. Il volume offre così un'analisi storica e al contempo critica di quel regime economico che influenza oggi il nostro agire fin nel più remoto angolo del pianeta.

320.122 KOC J Inv. 59946

Danny Laferrière

L'arte ormai perduta del dolce far niente, 66thand2nd, 2016, pp. 385

"Scriviamo proprio per uscire dal nostro corpo e dal posto in cui viviamo. Per essere un'altra persona. Io scrivo nella lingua di chi mi legge". Così Laferrière abbatte le barriere tra popoli, tra lettore e scrittore. E, come un Diderot contemporaneo, si concede il tempo di divagare sugli argomenti più disparati - il corpo e i cinque sensi, l'amore e la guerra, la musica e la pittura, la Storia - , ma soprattutto riflette sulla vita, perché l'arte del dolce far niente altro non è se non l'arte di vivere.

844 LAF D Inv. 60009

David Le Breton

Fuggire da sé: una tentazione contemporanea, Cortina, 2016, pp. 195

La società contemporanea esige da noi un'affermazione permanente, la continua reinvenzione della vita. E se qualcuno non si sente all'altezza? Subentra allora la tentazione di lasciare la presa, che può manifestarsi in forma di fuga nell'alcol, nelle droghe, nel gioco, nella follia, o può assumere il carattere di una fuga vera e propria, quando non si lasciano tracce di sé, scegliendo per esempio di vivere "nelle terre selvagge". Eppure, la volontà di scomparire dal legame sociale è la condizione di cui a volte abbiamo bisogno per continuare a vivere, per inaugurare un rapporto nuovo con sé, con gli altri e con il mondo.

302. 5 LEB D Inv. 59989

Nicola Lecca

I colori dopo il bianco, Mondadori, 2017, pp. 189

Silke è stanca di Innsbruck: una città gelida e perfetta in cui il destino, ostaggio dell'abitudine, domato dalla disciplina e ammansito dalla ricchezza, se ne sta quasi sempre in letargo. Per vivere a pieno sceglie Marsiglia. Ha voglia di novità, di mare e di colori, e non importa se tutto questo comporterà mille sfide: Silke è finalmente pronta ad affrontarle.

N LECCA COL Inv. 59973

Paolo Legrenzi, Carlo Umiltà

Perché abbiamo bisogno dell'anima: cervello e dualismo mente e corpo, Il Mulino, 2014, pp. 117

Diamo per scontato che è la nostra mente a decidere che cosa fa il nostro corpo, e nella vita di tutti i giorni ci capita di spiegare i comportamenti degli altri in base alle loro inclinazioni, al loro carattere o alle loro opinioni. Non è raro attribuire un pensiero anche a oggetti inanimati, o una intenzionalità agli animali domestici come il nostro gatto o il nostro cane. Ognuno di noi pensa dando per scontato di avere una mente separata dal cervello, o - secondo la concezione degli antichi - un'anima che si contrappone al corpo. Le scoperte delle neuroscienze hanno contribuito al prevalere di un punto di vista diverso, in cui si è reso evidente che le funzioni mentali sono ridotte a quelle cerebrali. In questo volume gli autori affrontano il dilemma mente-corpo e analizzano i motivi per cui, nonostante l'accettazione del riduzionismo, continuiamo a pensare, sentire e interagire secondo un punto di vista dualista, come se anima e corpo fossero separati e avessimo bisogno della prima per comprendere il secondo.

612.82 LEG P Inv. 59898

Charlotte Link

La scelta decisiva, Corbaccio, 2017, pp. 428

Simon sognava di trascorrere le vacanze di Natale con i figli e la sua compagna in un tranquillo paesino nel sud della Francia. Ma a quanto pare il sogno è destinato a non realizzarsi: i figli gli comunicano che hanno tutt'altri progetti, e la compagna lo abbandona all'ultimo momento. Ciononostante Simon decide di partire da solo, finché, lungo la strada, incontra una giovane donna, Nathalie: disperata, senza soldi, senza documenti non sa dove andare e Simon le dà un passaggio e d'impulso le offre di ospitarla nella casa che ha affittato. Non sa che questa sua decisione lo farà precipitare in un incubo.

N LINK SCE Inv. 59892

Deborah Lipstadt

La verità negata: la mia battaglia in tribunale contro chi ha negato l'Olocausto,
Mondadori, 2016, pp. 411

La verità negata ricostruisce il celebre processo che, all'inizio del 2000, vide contrapporsi nell'aula di un tribunale britannico lo storico David Irving e Deborah Lipstadt, studiosa dell'Olocausto e docente presso la Emory University di Atlanta. Sulla base di prove incontestabili, Lipstadt aveva definito Irving un «negazionista» e per questo era stata chiamata a difendersi dall'accusa di diffamazione. Eppure, nei suoi libri Irving aveva più volte messo in dubbio l'esistenza di un qualsivoglia progetto di sterminio: a suo dire, gli ebrei morti nei campi di concentramento erano stati uccisi dal tifo o da qualche altra malattia, Hitler non era il responsabile della Soluzione finale e, soprattutto, non esistevano camere a gas ad Auschwitz. Nonostante questo, Irving godeva di grande rispetto e gli storici, anche autorevoli, elogiavano la serietà delle sue ricerche.

940.5318 LIP D Inv. 60042

Peter Longerich

Goebbels: una biografia, Einaudi, 2016, pp. 890

Lo studio dell'ascesa di Joseph Goebbels dalle origini operaie al vertice della macchina propagandista del Terzo Reich fino alla raccapricciante götterdämmerung nel bunker con Hitler ha impegnato per anni l'eminente studioso tedesco Peter Longerich. Attraverso l'approfondita analisi dei materiali storici e dei diari del Ministro della Propaganda del Reich trentamila pagine mai utilizzate prima in una biografia -l'autore spezza il velo dell'autorappresentazione del gerarca entrando nei più intimi pensieri di un vero e proprio mostro, preda di un narcisismo debordante e alla ricerca di un figura paterna in Hitler, costantemente afflitto da insicurezze patologiche e ossessionato dalla lotta per il potere con i suoi rivali Göring e Rosenberg.

920 GOE Inv. 59820

Valter Longo

La dieta della longevità, Vallardi, 2016, pp. 301

Valter Longo, lo scienziato i cui studi rivoluzionari su alimentazione e longevità sono diventati il punto di riferimento imprescindibile per qualunque dieta smart, in questo libro, ci svela qual'è il segreto per vivere sani a lungo. Rivoluzionari non solo perché dimostrano che è insita in noi, nel nostro corpo, la capacità di mantenerci giovani e all'occorrenza rigenerarci, ma anche perché aprono una strada che va oltre la prevenzione per farsi vero e proprio strumento di cura. Valter Longo ha dimostrato infatti che curarsi con il cibo è possibile, anzi, è la strada giusta per ridurre il grasso addominale, rigenerare e ringiovanire il nostro corpo abbattendo in modo significativo il rischio di cancro, patologie cardiovascolari e autoimmuni, diabete e malattie neurodegenerative come l'Alzheimer.

613.2 LON V. Inv. 60002

Pierre Macherey

Hegel o Spinoza, Ombre Corte, 2016, pp. 221

"L'indagine che avevo intrapreso - scrive l'autore nella prefazione all'edizione italiana - confrontando le posizioni filosofiche di Spinoza e di Hegel si basava sull'idea che il progetto di cambiare il mondo e di porre fine all'ideologia borghese continuasse ad avere un senso, e che il compito della filosofia fosse di fare la sua parte producendo degli avanzamenti sul piano che le è proprio". Oggi - egli osserva - le cose non possono più essere viste allo stesso modo: le tesi avanzate e sostenute allora devono trovare nuove strade per affermarsi. Il suo lavoro deve essere sottoposto a una nuova valutazione e interpretazione in un orizzonte filosofico e politico completamente mutato rispetto a quello che lo aveva animato.

194 MAC P Inv. 59882

Michael S. Malone

Storia della memoria: tesoro e custode di tutte le cose, Dedalo, 2014, pp. 347

La memoria ci rende umani. Nessun altro animale porta con sé così tanti e complessi ricordi né li rievoca regolarmente per il proprio diletto, per la propria sicurezza o per eseguire compiti complessi. La civiltà umana progredisce perché è in grado di trasmettere i ricordi, da una persona all'altra, da una generazione a quella successiva. Storia della memoria è una grande storia scientifica che ci permette di intraprendere un viaggio lungo 10000 anni, pieno di idee, invenzioni e trasformazioni che hanno segnato in maniera indelebile il cammino dell'umanità. Dai dipinti nelle grotte ai racconti orali, dalle biblioteche fino ad arrivare a internet, l'opera ripercorre la storia dell'uomo e dei suoi incessanti tentativi di preservare e gestire la memoria, sia all'interno del cervello che al di fuori di esso.

153 MAL M Inv. 59999

Gaia Manzini

Ultima la luce, Mondadori, 2017, pp. 248

Ivano è un uomo come tanti. Per tutta la vita ha cercato di costruire la sua felicità e ha sempre creduto di esserci riuscito. Il lavoro di ingegnere, una bella famiglia: un piccolo capolavoro di stabilità, proprio come le dighe che ha progettato in ogni parte del mondo. Finché Sofia, sua moglie, viene a mancare e lui si trova improvvisamente libero e solo, incapace di capire se esista ancora un Ivano senza Sofia. Decide allora di partire per Santo Domingo, dove il fratello si è ritirato dopo anni di lavoro nella finanza. Lì incontra Liliana, una donna spontanea e fragile come una bambina, e se ne sente attratto. Sull'isola, però, Ivano intuisce che qualcosa non va. Quello che Ivano scoprirà riguardo al passato finirà per rompere gli argini in cui la sua esistenza è sempre scorsa tranquilla. Eppure, quando tutto è sul punto di crollare, si prospetta una seconda occasione, la possibilità di un nuovo inizio.

N MANZINI ULT Inv. 59958

Ann Morgan

La gemella sbagliata, Piemme, 2017, pp. 392

Helen ed Ellie sono gemelle. Identiche. Almeno così le vedono gli altri. Ma le due bambine sanno che non è così: Helen è la leader, Ellie la spalla. Helen decide, Ellie obbedisce. Helen pretende, Ellie accetta. Helen inventa i giochi, Ellie partecipa. Finché Helen ne inventa uno un po' troppo pericoloso: scambiarsi le parti. Solo per un giorno. Dai vestiti alla pettinatura ai modi di fare. Ed ecco che Ellie, con la treccia di Helen, comincia a spadroneggiare, mentre Helen si finge la sottomessa e spaventata Ellie. Ci cascano tutti, perfino la mamma. Ma, alla sera, quando il gioco dovrebbe essere finito, e Helen pretende di tornare a essere se stessa, Ellie per la prima volta dice di no.

N MORGAN GEM Inv. 59955

Edgar Morin

7 lezioni sul pensiero globale, Cortina, 2016, pp. 114

Le nostre conoscenze sull'umano, sulla vita, sull'universo, sono in piena espansione. Sono anche separate e disperse. Come legarle fra loro? Come affrontare problemi che sono nello stesso tempo complessi e vitali? L'autore ci invita a "pensare globale", cioè a considerare l'umanità nella sua natura "trinitaria", poiché ciascuno è nello stesso tempo un individuo, un essere sociale e una parte della specie umana.

140 MOR E Inv. 59943

Neel Mukherjee

La vita degli altri, Neri Pozza, 2016, pp. 607

Calcutta, 1967. I coniugi Ghosh sono convinti di aver creato la famiglia perfetta: numerosa, ambiziosa e indivisibile. Non possono neppure immaginare che sotto la superficie delle vite dei loro cinque figli, e dei nipoti, la sabbia si stia muovendo, pronta a far emergere un'inquietante verità. Nella famiglia Ghosh a ogni nuovo membro viene assegnato un piano diverso della casa, in conformità alla sua posizione all'interno della famiglia. Nessuno se ne è mai lamentato. Eppure, quando nel villaggio di Naxalbani scoppia la rivolta contadina a causa della mancata abolizione del latifondo e un movimento maoista, supportato dagli universitari e dagli estremisti politici, si riversa per le strade di tutta l'India, anche la famiglia Ghosh ne risente. Contagiati dal nervosismo, dalla paura e dalla carestia che si fa sempre più pressante, le nuore iniziano a parlare le une delle altre, i figli si ricattano a vicenda e l'azienda di famiglia fallisce. Ma tutto questo è niente, in confronto con quello che succede a Supratik, il nipote più grande della famiglia.

N MUKHERJEE VIT Inv. 59963

Marcello Musto (a cura di)

Marlene Van Niekerk

La famiglia Benade, Neri Pozza, 2017, pp. 621

“La famiglia Benade” racconta gli effetti dell’apartheid sugli afrikaner, la popolazione di boeri bianchi che colonizzarono il Sudafrica al seguito della Compagnia Olandese delle Indie Orientali. E’ la testimonianza di un Paese in lotta che si affaccia alla democrazia con molte incongruenze; è uno spaccato di vite vissute in estrema povertà e disperazione. Anche se alla fine i Benade riusciranno a ridipingere la loro casa, pagandone le rate per il resto della loro vita, le crepe rimarranno come segni indelebili non solo sui muri ma soprattutto nei loro cuori.

N NIERKERK FAM Inv. 59887

Daniela Palumbo

Il cuore coraggioso di Irena, Electa Young, 2016, pp 165

Irena Sendler era un’infermiera polacca che ebbe un ruolo straordinario durante l’Olocausto nazista. A Varsavia, come dipendente dei servizi sociali, entrava liberamente nel ghetto per curare i bambini malati di tifo. Così, procurando loro una falsa identità e affidandoli a famiglie e istituzioni cattoliche, tra il 1942 e il 1943 Irena ha salvato 2500 bambini ebrei. Irene è morta nel 2008. La sua storia è stata raccontata in un film nel 2009, diffondendo così la sua notorietà presso il pubblico di tutto il mondo. Daniela Palumbo rievoca questi fatti realmente accaduti in forma romanzata, attraverso il ricordo di uno dei bambini salvati, Jakub. La storia si svolge oggi a Varsavia, dove l’anziano nonno Jakub svela al nipote Teodor il suo segreto rimasto custodito per anni, e che il nipote ascolta rapito: Jakub è nato nel Ghetto di Varsavia, ed è cresciuto con tre mamme: prima quella biologica, deportata dai nazisti e mai più rivista, poi quella adottiva, cattolica, che lo ha accolto dopo la fuga dal ghetto. Infine la terza “mamma”, Irena Sendler, la donna che lo ha salvato.



GA PAL D Inv. R 13516

Selene Pascarella

Tabloid inferno: confessioni di una cronista di nera, Alegre, 2016, pp. 252

Selene è una giornalista e per quattro anni esplora dall’interno il funzionamento della cronaca nera in Italia. Come freelance di tabloid scopre del paese in cui vive (e di se stessa) molte cose che avrebbe preferito ignorare. Qualsiasi pezzo scritto con coscienza, sensibilità e impegno viene trasformato in un capolavoro pulp a colpi di titoloni sensazionali e foto scabrose. Ma i titolisti non inventano nulla, pescano solo il lato più oscuro nel brodo avvelenato servitogli dal cronista. Confessando con schiettezza e autoironia il modo con cui ha narrato i principali fatti di cronaca nera degli ultimi anni, l’autrice svela i meccanismi che regolano l’universo dell’informazione giudiziaria e scandalistica.

N PASCARELLA TAB Inv. 59968

James Patterson, Maxine Paetro
Peccato mortale, Longanesi, 2017, pp. 297

La detective Lindsay Boxer e le sue tre migliori amiche stanno cercando di ritrovare un equilibrio dopo gli eventi che le hanno portate al limite estremo. Dopo un'esperienza quasi mortale, Yuki guarda alla sua esistenza da una nuova prospettiva e sta pensando di lasciare la sua carriera di avvocato. Cindy reporter del San Francisco Chronicle, si è ristabilita dopo una ferita da arma da fuoco e ha pubblicato un libro sulla cattura del famigerato serial killer che lei stessa ha aiutato a far arrestare. Lindsay si gode la felicità di sapere che il suo gruppo di amiche è ancora attorno a lei. Ma una nuova minaccia scuote le strade di San Francisco.

N PATTERSON PEC Inv. 59954

Roberto Perrone
La seconda vita di Annibale Canessa, Rizzoli, 2017, pp. 416

Prima di togliersi la divisa dell'Arma e voltare le spalle a tutto, Annibale Canessa aveva fatto della lotta al terrorismo la propria ragione di vita. Poi nel 1984 aveva arrestato Giuseppe Petri, membro del gruppo di fuoco più sanguinario delle BR, ma i suoi superiori lo avevano costretto a farsi da parte, distruggendo in un istante la sua fiducia nella giustizia. Sono passati trent'anni e Petri cade in un agguato in pieno giorno, a Milano. Steso sull'asfalto accanto a lui c'è Napoleone Canessa, il fratello di cui Annibale non ha più saputo nulla da molto tempo. Per l'ex carabiniere è ora di fare i conti col passato, ma anche con una bellissima giornalista che lo marcherà stretto a caccia della verità.

N PERRONE SEC Inv. 59891

Fernando Pessoa
Lisboa. Quello che il turista deve vedere, Voland, 2011, pp. 112

Una guida turistica di Lisbona, valida e utilizzabile ancora oggi, scritta nel 1925 dal più grande scrittore portoghese del Novecento. Scritta in inglese, questa guida faceva parte di un progetto più ampio e ambizioso che il Poeta voleva dedicare alla sua terra, rivendicandone il ruolo e l'importanza storica di fronte a un mondo che sembrava averla dimenticata.

GT PORTOGALLO Inv. 59949

Lisa Randall
L'universo invisibile: dalla scomparsa dei dinosauri alla materia oscura: le imprevedibili connessioni del nostro mondo, Il Saggiatore, 2016, pp. 428

L'Universo ha 13,8 miliardi di anni. Da quando si è formata, la Terra ha compiuto intorno al Sole quattro miliardi e mezzo di orbite. È un tempo impensabile, un tempo infinito.

Un tempo che gli esseri umani non hanno occupato che per la più piccola delle frazioni. Eppure, da quando siamo comparsi sulla faccia del pianeta, da quando abbiamo iniziato ad accendere fuochi per tenere a bada la notte, non abbiamo mai smesso di alzare gli occhi alla volta senza confini. A meravigliarci per tutto quell'infinito sopra di noi, per tutto quello che non possiamo vedere. È all'Universo invisibile che Lisa Randall dedica questo libro, che al rigore scientifico coniuga il senso meraviglioso dell'avventura: che cos'è la materia oscura che sappiamo esistere e che pure non riusciamo a individuare? Che influenza esercitano comete, galassie, buchi neri sulla nostra vita di tutti i giorni? Il cosmo e la Terra, se indagati con intelligenza e visionarietà acuminata, rivelano connessioni sorprendenti; connessioni che possono gettare nuova luce su eventi dei quali pensavamo di sapere ormai tutto, come l'improvvisa scomparsa dei dinosauri che un tempo dominavano il mondo.

523.1 RAN L Inv. 60011

Francesco Rico

I venerdì del Petrarca, Adelphi, 2016, pp. 219

Ogni scrittore, ha detto Ortega y Gasset, mira a diventare "romanziera di se stesso": e Petrarca più di ogni altro. Nei suoi scritti, ogni luogo, ogni data, anche la menzione di un certo giorno della settimana, cela una fitta rete di rispondenze, destinata a trasformare i momenti vissuti o immaginati in frammenti di un racconto unitario - e dunque sottratto all'usura del tempo. Ma in Petrarca la costruzione di un'esistenza ideale può spingersi ancora più in là, sino a un limite perturbante: grazie a Rico, lo vediamo infatti applicare la dispositio persino alla vita non scritta, modellarla come un testo, mettendo in atto ciò che non scrive: o, se vogliamo, facendo letteratura con le proprie azioni.

850.9 PET F Inv. 59903

Marco Rossari

Le cento vite di Nemesio, E/O, 2016, pp. 500

Qual è il segreto della felicità? Nemesio non l'ha ancora scoperto. Vive una vita grigia, ha un lavoro opaco e non parla con il padre da anni. Anzi, per distinguersi dal vecchio, che gli ha dato il suo stesso nome, si fa chiamare Nemo, nessuno. Al contrario il padre, un grande pittore, ha avuto una vita piena: ragazzo del '99, ha partecipato a due guerre mondiali, ha combattuto da partigiano, ha vissuto il futurismo e tutte le avanguardie del secolo, e ha amato tante donne, tra cui quella con cui ha concepito Nemo, quando aveva già superato i settant'anni. E ancora non molla. Allo scoccare del Duemila e di una grande mostra retrospettiva per i suoi cent'anni, il vecchio maestro ha un malore che costringe il figlio a recarsi al suo capezzale. Nemo non sa che sarà l'inizio di un viaggio fantastico.

N ROSSARI CEN Inv. 59962

Camilo Sánchez

La vedova Van Gogh, Marcos y Marcos, 2016, pp. 189

29 luglio 1890: Vincent van Gogh si suicida, povero e sconosciuto. L'amato fratello Theo gli sopravvive soltanto sei mesi. Resta una ragazza di ventotto anni, con un figlio di otto mesi: Johanna van Gogh Bonger, la vedova di Theo. Circondata dai quadri del cognato, dalle lettere dei due fratelli, Johanna sente di avere una missione: far conoscere le opere di Van Gogh. Apre una pensione nella campagna olandese. La tappezza di quadri di Van Gogh, facendo la spola dalla stazione, carica di tele, con il bimbo attaccato alla gonna. Quella pensione di campagna sarà il primo museo, il primo catalogo vivente, il punto di partenza di una battaglia sostenuta con intelligenza e amore. Nel giro di soli due anni, una personale di Van Gogh spopolerà nella galleria più importante di Amsterdam, segnando per sempre la storia dell'arte.

N SANCES VED Inv. 59961

Fulvio Scaglione

Il patto con il diavolo: come abbiamo consegnato il Medio Oriente al fondamentalismo e all'ISIS, Bur Rizzoli, 2016, pp. 203

Sono ormai venticinque anni che i Paesi occidentali vivono il dramma del terrorismo islamico, ma nonostante guerre, alleanze sancite e instaurazione di regimi "amici", la situazione resta incandescente. Ma è davvero impossibile fermare gli islamisti? E per quale motivo i popoli del Medio Oriente ci appaiono irriducibilmente ostili, anche quando ci presentiamo con le migliori intenzioni? Nella prima inchiesta che ha il coraggio di affrontare a fondo le responsabilità dell'Occidente, Fulvio Scaglione - che ha vissuto da inviato tutti i conflitti che hanno generato l'attuale crisi mediorientale, dalla Cecenia all'Afghanistan fino all'Iraq - racconta i clamorosi errori di valutazione, gli affari non sempre limpidi, le alleanze sbagliate a tradite, e mette a nudo ciò che potevamo fare e che invece non abbiamo fatto contro il terrorismo islamico...

956 SCAF F Inv. 60043

Christian Schärf

Scrivere giorno dopo giorno: il diario, Zanichelli, 2012, pp. 160

Fermare su una pagina opinioni, giudizi e critiche, portare allo scoperto gioie e disperazioni, rivelare desideri e delusioni, ammettere errori e debolezze: al diario affidiamo una parte di noi stessi, spesso segreta, per far sì che essa non vada persa nel tempo, forse per consegnarla un giorno ai nostri cari. È per questo che anche la scrittura di un diario necessita di una propria forma e un proprio stile. Consigli di lettura, spunti, suggerimenti ed esercizi a chi ama scrivere di sé e del mondo che lo circonda per mettere alla prova la creatività, sviluppare e affinare le proprie capacità stilistiche, approfondire il proprio rapporto con la scrittura.

809 SCH C Inv. 59996

Francesca Schiavoni (a cura di)
Penne, Lupetti & Co, 1993, pp. 123

Venti racconti usciti dalle penne di famosi pubblicitari come Guido Cornara, Emilio Haimann, Sandro Baldoni, Roberto Parisi, ecc. Un volume che racconta con parole illustrazioni e fotografie storie e aneddoti legati al complessissimo mondo della gastronomia. Utile per cercare ispirazione per alcune preparazioni culinarie.

641.5 PEN Inv. 60006

Anna Segre, Fabiana Di Segni (a cura di)
Fatina Sed: Biografia di una vita in più: da oggi alla retata del 16 ottobre 1943, Elliot, 2017, pp. 76

Questa è la storia di Fatina Sed, nata a Roma l'8 marzo 1931, arrestata a Roma a 12 anni, deportata nel campo di sterminio di Auschwitz e sopravvissuta alla Shoah. Una storia scritta a penna su un quaderno trovato dopo cinquant'anni da sua nipote Fabiana Di Segni, che ha ricostruito tramite il racconto la parte mancante della vita di sua nonna e la sofferenza sua, delle zie e della madre. Un dolore che si è tramandato nelle generazioni successive e che ci mostra, con estrema verità e crudezza, Auschwitz come un trauma personale, familiare ma anche e soprattutto collettivo: uno degli strappi più feroci alla nostra idea di umanità. Una testimonianza che ci aiuta a tener viva la memoria per renderla ancora attuale e mai vicina alla semplificazione o all'oblio.

940. 5318 SED F Inv. 60000

Margot Lee Shetterly
Il diritto di contare, Harper Collins, 2017, pp. 381

Il diritto di contare è la storia delle centinaia di donne che lavorarono per anni alla NASA, rimanendo dietro le quinte ma svolgendo un lavoro che segnò la loro epoca. Il lavoro che svolsero alla NASA come "computer" o calcolatrici, fu prezioso perchè contribuì al raggiungimento di quell'obiettivo a cui l'America tanto teneva: la corsa allo spazio. Molte di queste donne erano afroamericane, la lotta per ottenere gli stessi diritti e per veder riconosciuti i loro meriti al centro di ricerca Langley, coincise con la lotta per la fine della segregazione razziale.

N SHETTERLY DIR Inv. 59814

George Simenon
La casa dei Krull, Chiare lettere, 2017, pp. 210

La casa dei Krull è ai margini del paese; e loro stessi, in quanto tedeschi, sia pur naturalizzati, ne vengono tenuti ai margini. Sono gli stranieri, i diversi. Nella loro drogheria non si servono i francesi, ma solo i marinai che a bordo delle chiatte

percorrono il canale. E quando proprio davanti a casa Krull viene ripescato il cadavere di una ragazza violentata e uccisa, i sospetti non potranno che cadere su di loro...

N 843 SIM G Inv. 59889

Adriano Simoncini (a cura di)

Case a Torre nell'Appennino Bolognese, dall'XI al XVI secolo, Comune di Pianoro: Centro storico documentale la loggia della fornace, 2003, pp. 114

Il presente volume comprende lo studio di un aspetto dell'architettura collinare e montana: le Case a Torre presenti nel nostro Appennino a partire dal XI secolo. Valorizzate ormai mezzo secolo fa dall'opera di Luigi Fantini "Antichi edifici della montagna bolognese", sono state rivisitate attraverso giornate di studio cui hanno partecipato relatori di prestigio quali: Roberta Forlani e Susanna Troncon che hanno compiuto una ricognizione comparativa grafica e fotografica che desse conto dello stato attuale degli edifici ancora esistenti anche ai fini di recupero e conservazione.

PROV 728 CAS Inv. 60007

Sergio Solmi

Meditazioni sullo scorpione e altre prose, Adelphi, 2016, pp. 157

Prose, di cui Solmi ha qui raccolto una parte, quasi a comporre una complessa linea di vita, che va dagli anni venti a oggi. Percorrendo queste tracce continuamente divergenti, questi calcolati lampeggiamenti di immagini e idee, apparirà chiara la sorprendente singolarità di questo scrittore.

858 SOL S Inv. 59947

Vladimir Sorokin

Cremlino di zucchero, Atmosphere, 2016, pp. 194

Gennaio 2028. Natale in Russia. I bambini accorrono alla Piazza Rossa per ricevere il loro regalo dal Sovrano: un Cremlino di zucchero, un oggetto bianco, dolcissimo, solubile nel tè. È questo simbolo effimero del nuovo Stato Russo a ritrovarsi al centro di una raccolta di racconti che fa piombare il lettore in un mondo fatto di ologrammi, pellicce vivipare e robot, ma regolato da una società feudale rigida e crudele, con una netta separazione dei sudditi in maestri e servitori, opričniki e oppressi, amici e nemici del popolo.

N SOROKIN CRE Inv. 59975

Domenico Starnone

Scherzetto, Einaudi, 2016, pp. 164

Immaginatevi un duello. A fronteggiarsi ci sono due maschi, sangue dello stesso sangue. Il più alto ha superato i settant'anni, un noto illustratore, vive da molto tempo in solitudine. Il più piccolo è una peste di quattro anni: un nipote visto sì e no due volte,

affidato alle cure del nonno per tre giorni. I genitori del piccolo Mario devono partire per un convegno, o forse semplicemente prendersi il tempo per capire se il loro matrimonio è arrivato al capolinea. Perciò il bambino viene lasciato alle cure di un nonno praticamente sconosciuto, che vive da molti anni a Milano. Tra quattro mura e un balcone, nell'arco di settantadue ore si svolge questo racconto affilato, il perfido e divertente scontro tra un nonno stanco e distratto e un piccolo gendarme petulante e vitalissimo. Nella partita che si gioca fra loro, tra alleanze, rivalità e giochi non sempre divertenti, è la vita che si specchia in tutte le sue forme.

N STARNONE SCH Inv. 59952

Ian Stewart

Le 17 equazioni che hanno cambiato il mondo, Einaudi, 2017, pp. 429

Le equazioni sono la linfa della matematica, delle scienze e della tecnologia, in loro assenza il nostro mondo non esisterebbe così come lo conosciamo. Possono incutere timore o risultare enigmatiche, ma certo non possono essere ignorate. Ian Stewart dimostra che non bisogna essere degli scienziati per comprenderle e apprezzarne l'austera bellezza, questo perché ogni equazione ha un forte legame con la realtà, con il mondo che ci circonda. Le leggi della natura e molti segreti dell'Universo non sono spiegabili soltanto con l'ausilio delle parole: la storia dell'umanità e della sua conoscenza del mondo reale può essere raccontata, con precisione e in profondità, anche e soprattutto attraverso queste fondamentali diciassette equazioni, che dai tempi del teorema di Pitagora giungono a lambire le attuali, a volte «sconcertanti», teorie della fisica quantistica. Diciassette modi con i quali gli uomini di scienza interpretano la realtà da oltre tremila anni.

512 STE I Inv. 59979

Josef E. Stiglitz

La grande frattura. La disuguaglianza e i modi per sconfiggerla, Einaudi, 2016, pp. 435

Questo libro è un appello ad affrontare la disuguaglianza economica come una questione politica e morale, con l'obiettivo di giungere a una società più prospera e giusta. Il Nobel per l'Economia Joseph Stiglitz descrive la disuguaglianza americana: le sue dimensioni, le sue cause, e le conseguenze per gli Stati Uniti e per il mondo. Stiglitz si concentra sulle politiche irresponsabili - deregulation, taglio delle tasse per l'uno per cento - che hanno lasciato indietro un grande numero di cittadini trasformando il sogno americano in un mito sempre più inarrivabile. Il libro suggerisce soluzioni concrete: aumentare le tasse per le corporations e per i più ricchi; offrire maggior sostegno ai bambini più disagiati; investire in istruzione, tecnologia e infrastrutture; aiutare i proprietari di case invece che le banche. E, soprattutto riportare l'economia alla piena occupazione. La nostra scelta non deve essere tra crescita e giustizia: con politiche pubbliche adeguate, possiamo scegliere entrambe.

339 STI J Inv. 59900

Thich Nhat Hanh

Mangiare zen. Nutrire il corpo e la mente, Mondadori, 2015, pp. 316

Molte persone sanno bene che dovrebbero mangiare meno (e meglio) e muoversi di più. Ma rimangono bloccate nell'incapacità di affrontare diete o percorsi di riequilibrio alimentare. In questo libro un grande maestro zen e una nutrizionista ci aiutano a eliminare questi blocchi e a ricollegarci con quegli aspetti che possono migliorare il nostro peso corporeo e il nostro benessere in generale. Unendo le ultime conoscenze della scienza alimentare e l'antica tradizione buddhista riusciremo a eliminare gli ostacoli fisici, psicologici e culturali che ci impediscono di alimentarci nel modo corretto, assaporando il cibo per nutrire sia il corpo sia la mente.

294.3 THI Inv. 59879

Edoardo Lombardi Vallauri, Giorgio Moretti

Parole di giornata, Il Mulino, 2015, pp. 251

Questo libro racconta la curiosità, la meraviglia e l'uso delle parole. Della serendipità di chi non stava cercando ciò che ha trovato, del desiderio come mancanza delle stelle. Di Sosia, personaggio di una commedia latina; di corrusco, che assomiglia a corrucciato ma ha un significato luminoso; di perché obbiettivo è giusto con due b; e di enantiosemia: forse non sapete cos'è, ma sicuramente usate parole che significano una cosa e il suo contrario. 264 parole: alcune le conoscete, altre le incontrerete qui per la prima volta, ma sarà comunque un percorso pieno di sorprese.

452 VAL E Inv. 59884

Susan Williams

A United Kingdom: l'amore che ha cambiato la storia: un'incredibile storia vera,
Newton Compton, 2017, pp. 378

Londra, 1947. Seretse Khama, sudafricano di nobili origini, è salito al trono del protettorato britannico del Bechuanaland (il futuro Stato del Botswana) a soli quattro anni, anche se la reggenza del Paese è affidata allo zio. Dopo aver terminato gli studi superiori a Oxford si trasferisce a Londra per svolgere il praticantato come avvocato, e lì conosce e si innamora perdutamente di Ruth Williams, giovane impiegata dei Lloyd's di Londra, e la sposa. Il matrimonio misto genera scandalo sia presso il governo sudafricano - che all'epoca dava il via alle politiche dell'apartheid - sia presso i capi del protettorato. Comincia così una guerra a colpi di pregiudizi e potere tra il Sudafrica, il Governo della Regina e il piccolo protettorato britannico del Bechuanaland. Nel 1951 Seretse e sua moglie vengono condannati all'esilio. La tenacia dei due giovani sposi, il loro amore e il desiderio di giustizia renderanno la loro storia d'amore un commovente manifesto romantico, uno dei più struggenti della storia dei diritti civili di tutti i tempi.

968 WIL S Inv. 59890

Tim Winton
Il nido, Fazi, 2017, pp. 442

Tom Keely ha perso la bussola. La sua reputazione è distrutta, e lui si trova rintanato in un appartamento in cima a un cupo grattacielo da dove vede il mondo di cui si è disamorato. Si è tagliato fuori, e fuori ha intenzione di restare, finché un giorno incontra i vicini: una donna del passato e il suo introverso figlio. L'incontro lo sconvolge in una maniera incomprensibile e, quasi contro voglia, li fa entrare nella sua vita. Ma i due nascondono anche loro una storia difficile, e Keely presto si immerge in un mondo che minaccia di distruggere tutto ciò che ha imparato ad amare.

N WINTON NID Inv. 59957

Peter Wohlleben
La saggezza degli alberi, Garzanti, 2017, pp. 205

Sono gli esseri viventi più forti del nostro pianeta, quelli con la vita più lunga, eppure degli alberi sappiamo molto poco. A tratti però intuiamo che dietro quella corteccia ruvida si possano celare segreti a prima vista inaccessibili. Peter Wohlleben ci svela in questo libro i misteri più affascinanti di questi giganti: scopriamo che sono dotati di forme di comunicazione e sensibilità sorprendenti; che sono solitamente esseri prudenti, ai quali ogni forma di fretta è estranea; che gli esemplari di una stessa specie tendono ad allearsi, a difendersi l'un l'altro o a sostenere i malati (ma ciò non accade nel caso degli alberi piantati dall'uomo). E ogni specie ha caratteristiche uniche: per esempio le betulle si possono paragonare a guerriere solitarie, ma questa loro tendenza "impulsiva" ha un prezzo, limitando la loro speranza di vita a soli... 120 anni.

634.9 WOH P Inv. 59939

Gustavo Zagrebelsky
Fondata sulla cultura, Einaudi, 2014, pp. 109

La società non è la somma di rapporti bilaterali concreti, tra persone che si conoscono reciprocamente. È un insieme di rapporti astratti di persone che si riconoscono come appartenenti a una medesima cerchia umana, senza che gli uni nemmeno sappiano chi sono gli altri. Come può esserci vita comune, cioè società, tra perfetti sconosciuti? Qui entra in gioco la cultura. Dopo *Fondata sul lavoro*, Gustavo Zagrebelsky prosegue la sua riflessione sui principî della Costituzione: al centro di questa riflessione stanno le idee, la loro importanza nella nostra esistenza, la gioia che possono procurare e i pericoli che ne insidiano l'autenticità. Senza idee, non c'è cultura; senza cultura non c'è società. E, senza libertà della cultura non c'è libertà della società.

342.45 ZAG G Inv. 59901

Evgenij Zamjatin

Noi, Lupetti, 2013, pp. 191

Pochi conoscono gli autori dell'epoca sovietica che, a causa delle loro opere non perfettamente in linea con l'ideologia del tempo, sono stati costretti a lasciare il paese o a rinunciare alla loro professione di scrittori. Evgenij Zamjatin è un buon rappresentante di quel periodo. Il romanzo non è altro che il diario del protagonista D-503, un giovane ingegnere impegnato a costruire una navicella, affinché lo Stato Unico possa diffondere le leggi e le ideologie ovunque. La città dove si svolge la vicenda, infatti, è delimitata da un muro di color verde che separa il regno animale e vegetale al suo esterno. In questa realtà i cittadini sono costantemente sorvegliati, mentre svolgono qualsiasi attività, in quanto devono rispettare un rigido orario di lavoro e di riposo. Non c'è da meravigliarsi che in questo posto non ci sia spazio per i sentimenti o emozioni, poiché lo Stato Unico mira all'annullamento dell'individuo e crede che grazie alla mancanza di libertà di scelta, allora nessuno potrà essere infelice.

N ZAMJATIN NOI Inv. 59893

Paul Zollo (a cura di)

Rock Notes: i grandi songwriters si raccontano, Minimum Fax, 2007, pp. 345

L'ispirazione dietro la musica, le storie dietro le parole: alcuni tra i più grandi songwriters degli ultimi trent'anni raccontano i retroscena delle loro canzoni. In una serie di conversazioni con il critico musicale Paul Zollo, i protagonisti della scena rock si spingono nel territorio "pericoloso" dove la vita si fonde con l'arte, svelando il loro lato più intimo e segreto: quello che dal privato delle passioni, delle debolezze, degli amori, li ha portati alla creazione dei capolavori che li hanno resi celebri. Dagli anni Settanta psichedelici e sfrenati di Frank Zappa e Carlos Santana alle levigate sonorità New Wave dei Talking Heads, dalle melodie acustiche di Leonard Cohen e Suzanne Vega alle chitarre elettriche dei R.E.M. e dei Dire Straits, dal country-rock dei Creedence Clearwater Revival alla musica sperimentale di Yoko Ono, "Rock Notes" è una panoramica a 360 gradi sulla musica più emozionante di ieri e di oggi.

782.42 ROC Inv. 59821

Athos Zontini

Orfanzia, Bompiani, 2016, pp. 223

Tutti i bambini a un certo punto spariscono. Ma sono solo in pochi a sapere come. Il protagonista di "Orfanzia" lo sa. Lo sa a tal punto che si rifiuta con tutto se stesso di obbedire all'imperativo quotidiano dettato dai genitori: mangia. E così combatte una guerra che lo vede opporsi alle insistenze della madre, alla severità del padre, alle cure del pediatra. Perché lui lo sa, che cosa fanno gli adulti con i bambini troppo buoni. Lui lo sa, che tutti i genitori sono cattivi. E solo finché non cederà al cibo, anche a costo di rigettare il mondo che lo circonda, potrà salvarsi. Ma la vita ha un sapore al quale è difficile resistere, e crescere può essere una sfida, se gli altri hanno più fame di te.

N ZONTINI ORF Inv. 59971